

Berlusconi «vede» Atene «Parte Gila, poi Inzaghi»

Franco Ordine
da Milano

● Per il Milan che fa festa a Costacurta e che risparmia il meglio delle proprie forze per Atene, arriva la carica di Silvio Berlusconi. Il presidente, al telefono con la trasmissione sportiva di Telemilano guidata da Fabio Ravezzani, rassicura tutti sul proprio stato di salute («sto bene, sto bene, ma non devo esagerare») e su quello dell'armata rossonera che da domani si mette in viaggio per Atene e per l'assalto alla undicesima finale di coppa dei Campioni della

«Pippo utile quando il Liverpool sarà più stanco». Applausi dalla curva, che contesta Galliani per il «caso biglietti»

21 anni non mi sembrano poi così male. Ancelotti, Tassotti e Costacurta sono molto amici tra di loro e di questo clima si gioverà il lavoro complessivo a Milanello» la garanzia del presidente è un segreto mai negato dal Milan, incentivare il senso di appartenenza. E sul tema il riferimento alla trattativa per il ritorno di Shevchenko in rossone-

ro è un passaggio quasi obbligatorio. «Per lui le porte non sono aperte, sono spalancate. Non sacrificheremo un solo vitello ma ne uccideremo moltissimi» la frase del presidente tornata anche sulla stagione dei tormenti e dei ritardi, «della grande ingiustizia patita con dignità» prima di liquidare polemiche e censure legate al discusso mercato

IL VOLO DI BILLY
Tutti con la maglia numero 5: è la festa per Costacurta



dell'estate passata. «Io non cambierei il Milan con nessuna altra squadra, specie dopo l'arrivo di Ronaldo e la prossima scelta

di molti giovani talenti che provvederanno ad abbassare l'età media della rosa» la sicurezza mostrata. Alla fine Silvio Berlusconi

detta quasi la formazione sciogliendo il dubbio che sta appeso alla bacheca di Atene. «Fossi io a decidere, parterei con Gilardino

centravanti per poi far entrare Inzaghi quando la difesa del Liverpool è un po' più stanca» l'idea lanciata da Berlusconi. «È una ipotesi, il presidente ha detto cose giuste» la risposta di Ancelotti abilissimo nel tenersi a distanza di sicurezza da polemiche e veleni. «È tutto pronto» l'ultima assicurazione di Ancelotti ai microfoni di Milanchannel. Senza saperlo, Berlusconi esce con gli applausi anche da San Siro. A metà della prima frazione, gli ultrà contestano Galliani e ringraziano il presidente, il cui intervento, è servito per dirottare alla curva altri quattrocento biglietti della finalissima. Capita anche questo dalle parti di via Turati: che il numero uno prenda gli applausi e il numero due incassi i cori ostili. Il Milan è una squadra anche in questi dettagli.



FRIULANI VITTORIOSI A SAN SIRO

Il Milan non c'è, l'Udinese ne approfitta

da Milano

MILAN **2-3** **UDINESE**

Marcatori:
36' pt Gourcuff; 12' st Costacurta (rigore). Storari 5, Bonera 6,5, Simic 5,5, Favalli 5,5 (12' st Damian 5,5), Grimi 5 (31' st Guerci sv), Brocchi 7, Costacurta 8 (13' st Di Genaro 5,5), Gourcuff 7, Serginho 6,5, Oliveira 5, Borriello 6,6. Allenatore: Ancelotti 6.

Marcatori:
9' pt Asamoah; 8' st Di Natale; 16' st Barreto. De Sanctis 6, Coda 6, Zapata 6, Natali 6, Dossena 5,5, Motta 6 (6' st Siqueira 6), D'Agostino 6, Muntari 6,5, Barreto 6,5 (23' st Sivok), Asamoah 7, Di Natale 7 (35' st De Martino sv). Allenatore: Malesani 6,5.

Ammoniti
Gourcuff, Oliveira e Barreto.

Arbitro
Gervasoni 6.

Spettatori
Paganti 13.827, incasso 183.474 euro e 37.2976 abbonati, quota 615,935,45 euro/l

società. «Per mercoledì saremo tutti in piena forma, non dovremo farci scappare la coppa un'altra volta» è la promessa solenne di Silvio Berlusconi passato ieri da Vicenza per impegni politici senza riuscire a onorare il blitz atteso in Sardegna, a Olbia. Per una volta resta in disparte l'intreccio, tra calcio e politica, con una spiegazione didascalica dedicata ad alcuni titoli di giornali, la Champions come spinta per vincere di slancio i ballottaggi elettorali. «Ho detto solo che quel risultato potrebbe spingere tutti i tifosi milanesi ad andare a votare col cuore in allegria» il chiarimento di Berlusconi che fa da cornice ad un sabato calcistico di grandi addii e struggenti ritorni. Di qui gli auguri alla Juventus risalita in A, in compagnia probabilmente di Genoa e Napoli, «altri due storici club che daranno alla prossima serie A un valore straordinario» prima di accompagnare per mano Costacurta al fianco di Ancelotti e Tassotti, nello staff tecnico del club incaricato datato 1 luglio. «Il ruolo del presidente è quello di motivare la squadra e dare la missione ad allenatore e giocatori. I risultati realizzati in

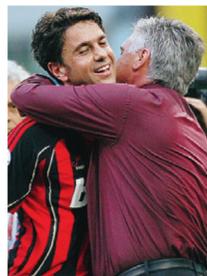
BILLY HA FESTEGGIATO SEGNANDO ANCHE UN RIGORE

Costacurta: «Addio? No, è un arrivederci»

Gian Piero Scevola
da Milano

● La commozione c'è, ma non si vede. Le lacrime vorrebbero sgorgare copiose, ma non escono. Billy Costacurta, 43 anni compiuti, chiude una carriera vissuta per 22 anni con addosso la maglia rossonera, dopo aver vinto tutto quello che c'era da vincere. Ciliegina sulla torta, anche il gol dal dischetto nel giorno dell'addio, senza dare il minimo segno d'emozione. E poi l'uscita dal campo con una standing ovation da brivido, gli

«Sarà bello lavorare con Ancelotti, Galliani me l'aveva promesso»



VICE Costacurta e Ancelotti

abbracci di Ancelotti e Tassotti (suoi prossimi compagni di lavoro in panchina) e la festa finale con il giro d'onore e tutti i compagni in campo che indossano la sua maglia, quella numero 5. «È per me un giorno bellissimo, il coronamento di una lunga carriera, una bella festa con i

miei compagni che mi hanno impedito di piangere e mi hanno costretto a sorridere», afferma Costacurta. «Certo, l'emozione c'era, eccome, non potevo non sentirla. Ecco perché sono entrato in campo con mio figlio Achille in braccio. È stata anche la festa delle mie due famiglie:

In campo la seconda squadra e nel finale anche tre primavera

te così in porta il suo primo gol in campionato. Nella ripresa Udinese in vantaggio all'8': Storari non trattiene un tiro di Asamoah e Di Natale segna il 2-1. Passano tre minuti e Dossena in area spinge ingenuamente alle spalle Gourcuff: dal dischetto Costacurta realizza il gol della commozione. Ma Barreto regala la vittoria ai friulani al 16' beffando gli incerti Grimi e Storari.

[GPS]

LO ASPETTANO PER LA FESTA SCUDETTO

Adriano in Brasile con l'ok di Moratti

Claudio De Carli

● Adriano è partito per il Brasile. A questo punto della stagione e con il brasiliano fermo per un infortunio al ginocchio, il fatto in sé non sarebbe poi così eclatante se proprio il presidente Moratti non avesse escluso questa eventualità: «Non credo proprio che parta subito per il Brasile».



GRATTACAPPO Adriano

Invece Adriano è partito con il consenso della società, ma con la promessa di presentarsi il giorno della festa di San Siro, un atto ufficiale con tanto di presidente di Lega a consegnare il premio. Adriano in Brasile non sposta più di tanto il problema, l'attaccante è sotto esame, il suo futuro incerto. A parole l'Inter lo dichiara incredibile, così come il suo procuratore ripete di non prendere in considerazione alcuna offerta, ma sembra più un accordo per non deprezzare il giocatore. Cosa giri nella sua testa resta un mistero, lo è meno il suo peso forma, indefinito, ma sicuramente non quello che ha esibito in questa stagione. Mancini ha detto che spera in un cambiamento di Adriano, intendeva soprattutto consono alla professione che svolge, ma è stato proprio il tecnico ad annunciare la sua partenza: «Non ha significati particolari. Lui vuole andare una settimana in Brasile non dovendo fare nulla qui essendo fermo per infortunio, e non ci vedo nulla di male. Al massimo il problema è suo perché dovrà fare due viaggi in sette giorni. Ma, al di là di questo, non ci sono problemi. Il suo ritorno per la festa è una mia decisione? È una decisione di tutti, della società». La sensazione è che i bonus per Adriano siano finiti da un pezzo e l'Inter attenda solo una buona offerta per muoversi. Ma sono giorni di emergenza, 18 convocati per Bergamo e solo sei in panchina.

SERIE A: 37ª GIORNATA (ORE 15) - OTTO SQUADRE IN LOTTA PER NON RETROCEDERE

Atalanta-Inter
Arbitro: Romeo

27 Calderoni	1 Toldo
16 Rivalta	13 Maicon
15 Loria	16 Burdisso
80 Carrozzeri	77 Andreoli
3 Adriano	11 Grosso
23 Avelojon	5 Stankovic
8 Bernardini	15 Dacourt
19 Ariatti	4 J. Zanetti
79 Ferreira Pinto	7 Figo
21 Tissone	91 Gonzalez
9 Zampagna	18 Crespo
All. Colantuono	All. R.Mancini
Tv: Sky Calcio 1, Mediaset P1, Alice Htv	

Cagliari-Roma
Arbitro: Brighi

25 Chimenti	1 Curci
29 Ferri	28 Rosi
6 Lopez	5 Mexes
20 Bianco	13 Chivu
13 Del Grosso	22 Tonetto
14 Biondini	14 Faty
5 Conti	8 Aquilani
4 Budel	4 Wilhelmsson
2 Marchini	11 Taddei
9 Suazo	23 Vucinic
18 Pepe	10 Totti
All. Giampaolo	All. Spalletti
Tv: Sky Calcio 5, Mediaset P2, La7 DT, Alice Htv	

Chievo-Ascoli
Arbitro: Palanca

18 Squizzi	1 Pagliuca
19 Malagò	79 Melara
4 Mantovani	23 Corallo
29 Mandelli	3 Lombardi
23 Lanna	18 Pesce
21 Sammarco	17 Guberti
20 Marcolini	27 P. Zanetti
33 Brighi	21 Boudianski
7 Semoli	25 Bonanni
81 Bogdani	99 Soncin
31 Pellissier	9 Paolucci
All. Del Neri	All. Sonetti
Tv: Sky Calcio 7, La7 DT, Alice Htv	

Empoli-Reggina
Arbitro: Farina

1 Bassi	30 Campagnolo
46 Raggi	55 Lanzaro
16 Marzoratti	6 Aronica
27 Ficini	13 A. Lucarelli
33 Ascoli	25 Vigiani
24 Buscè	16 Amerini
8 Marianini	19 Tedesco
4 Almiron	23 Modesto
5 D. Moro	10 Foggia
10 Vannucchi	17 Amoroso
11 Saudati	9 Bianchi
All. Cagni	All. Mazzari
Tv: Sky Calcio 3, La7 DT, Alice Htv	

Sampdoria-Catania
Arbitro: Stefanini

1 Castellazzi	1 Pantanelli
7 C. Zenoni	2 Sardo
19 Falcone	6 Stovini
5 Accardi	34 Cesar
46 Pieri	7 Vargas
4 Volpi	17 Baiocco
7 Maggio	8 Edusei
17 Palombo	26 Caserta
40 G. Delvecchio	18 Lucenti
21 Franceschini	24 Spinesi
27 Quagliarella	10 Mascara
All. Novellino	All. Marino
Tv: Calcio 8, La7 DT, Alice Htv	

Torino-Livorno
Arbitro: Sacconi

32 Abbiati	23 Manitta
22 Comotto	77 Grandoni
4 O. Brevi	13 Knezevic
25 Di Loreto	6 Galante
3 Balestri	69 Balleri
17 Lazetic	26 Pasquale
8 Barone	4 Morrone
23 Ardito	28 Passoni
15 De Ascendis	3 A. Filippini
10 Rosina	19 Fiore
9 Muzzi	99 C. Lucarelli
All. Di Biasi	All. Orsi
Tv: Sky Calcio 6, Mediaset P5, Alice Htv	

CLASSIFICA

INTER	93
ROMA	72
MILAN (-8)*	61
LAZIO (-3)	61
FIorentina (-15)	54
EMPOLI	53
PALERMO	52
ATALANTA	49
SAMPDORIA	46
UDINESE*	46
LIVORNO	39
TORINO	39
CATANIA	38
PARMA	37
SIENA (-1)	37
CAGLIARI	37
CHIEVO	36
REGGINA (-11)	26
MESSINA	25
ASCOLI	24

* una partita in più
Inter campione
Messina e Ascoli retrocesse in B

Serie B

RISULTATI

Arezzo-Juventus	1-5
Bari-Genoa	2-2
Bologna-Brescia	0-1
Cesena-Piacenza	1-1
Frosinone-Treviso	1-1
Mantova-Verona	0-2
Napoli-Modena	1-1
Pescara-AlbinoLeffe	2-3
Spezia-Rimini	3-4
Triestina-Crotone	2-0
Vicenza-Lecce	1-3

CLASSIFICA

JUVENTUS (-9)	82
GENOA	74
NAPOLI	72
RIMINI	63
MANTOVA	61
PIACENZA	61
BOLOGNA	58
BRESCIA	58
ALBINOLEFFE	53
LECCE	52
CESENA	49
VICENZA	47
TRIESTINA (-1)	46
TREVI SO	46
BARI	44
FROSINONE	44
SPEZIA	43
MODENA	42
VERONA	42
AREZZO (-6)	38
CROTONE	32
PESCARA (-1)	24

Crotone e Pescara retrocesse in C1

Serie C1

GIRONE A

GIRONE B

DOMENICA 27/05
Play-off
Monza Sassuolo
Venezia-Pisa
Play-out
Inno-Pro Sesto
Pizzighettone-Sangiovanese

DOMENICA 27/05
Play-off
Taranto-Avellino
Foggia-Cavese
Play-out
Sant'Armando Marina
Ancona-Teramo